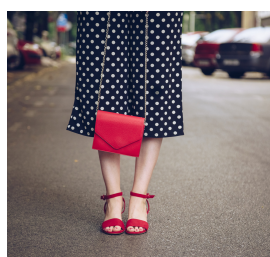




25 novembre 2020

**Giornata Internazionale
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**



CATALOGO VETRINA TEMATICA

Biblioteca Italo Calvino Caponago

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e una conseguenza della discriminazione nei confronti delle donne, nella legge e anche nella pratica, nonché delle persistenti disuguaglianze tra uomini e donne.

Questo tipo di violenza ha un impatto e ostacola il progresso in molti settori, tra cui l'eliminazione della povertà, la lotta all'HIV / AIDS, la pace e la sicurezza.

Tuttavia, questo tipo di violenza non è inevitabile, ma la prevenzione è possibile ed essenziale.

Dal 1981, gli attivisti dei diritti delle donne hanno segnato il 25 novembre come un giorno contro la violenza in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, attiviste politiche nella Repubblica Dominicana, per ordine del sovrano dominicano Rafael Trujillo (1930-1961).

Successivamente, il 20 dicembre 1993 l'Assemblea Generale, con la risoluzione 48/104, ha adottato la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne.

In questo contesto, nel 1999 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato governi, organizzazioni internazionali e ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle più devastanti violazioni dei diritti umani ancora molto diffusa.

La disuguaglianza di genere ancora persiste in tutto il mondo, e raggiungere l'uguaglianza e l'emancipazione del genere femminile richiederà sforzi più vigorosi per contrastare una discriminazione basata sul genere profondamente radicata, spesso derivante da atteggiamenti patriarcali e dalle norme sociali correlate.

Raggiungere l'uguaglianza di genere aiuta a prevenire i conflitti e gli alti tassi di violenza contro le donne; secondo il rapporto riguardo i progressi verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile discusso dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, sulla base dei dati del 2005-2016 per 87 paesi, il 19% delle donne tra i 15 ei 49 anni ha dichiarato di aver subito violenze fisiche e/o sessuali da parte di un partner intimo nei 12 mesi precedenti al sondaggio.

Una delle maggiori sfide agli sforzi per prevenire e porre fine alla violenza contro le donne in tutto il mondo è la mancanza di finanziamenti; di conseguenza, le risorse per iniziative volte a prevenire e porre fine alla violenza contro le donne sono gravemente carenti.

INDICE

1

ROMANZI

4

TESTIMONIANZE E REPORTAGE

6

APPROFONDIMENTI

10

NUOVE GENERAZIONI

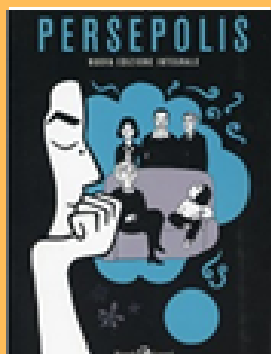
13

FILM

**NON DIRMICI CHE HAI PAURA****GIUSEPPE CATOZZELLA**

FELTRINELLI 2014

Samia è una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell'irrigidimento politico e religioso. L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa difficile. Sola, intraprende il viaggio di ottomila chilometri, l'odissea dei migranti dall'Etiopia al Sudan e, attraverso il Sahara, alla Libia, per arrivare via mare in Italia.

**PERSEPOLIS****MARJANE SATRAPI**

RIZZOLI LIZARD 2019

Un ritratto delle contraddizioni di un paese e di come, attraverso l'ironia e le lacrime si possa vivere l'adolescenza confrontandosi con le assurdità, i compromessi, la solitudine e i distacchi.

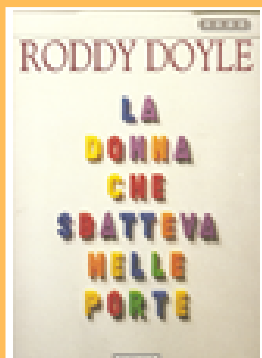
**L'AMORE RUBATO****DACIA MARAINI**

MBUR 2013

Le protagoniste combattono una battaglia antica e sempre attuale, contro gli uomini amati che sempre più spesso si dimostrano incapaci di ricambiarle, di confrontarsi con il rifiuto, il desiderio. Davanti a queste donne, mariti, amanti, compagni si rivelano ragazzini che stentano a crescere e confondono la passione con il possesso e, per questo, l'amore lo rubano: alle bambine che non sanno, alle donne che si donano troppo.



BIBLIOTECA ITALO CALVINO
CAPONAGO



LA DONNA CHE SBATTEVA NELLE PORTE

RODDY DOYLE

GUANDA 2018

Paula Spencer, una giovane donna irlandese, è la voce narrante e la protagonista di questo drammatico e intenso romanzo. Non è stato facile, per lei, crescere e diventare donna in una Dublino popolata da un'umanità cordiale ma anche turbolenta e rissosa. Poi, improvviso, l'eccitante incontro con Charles. All'inizio è l'amore, l'aspettativa romantica; ma poco a poco s'innescia una spirale di violenza che arriverà sino alla brutalità e porterà Paula a conoscere l'odio cui può giungere un uomo e la disperata volontà di rivalsa cui può giungere una donna.



I MIEI ULTIMI 10 MINUTI E 38

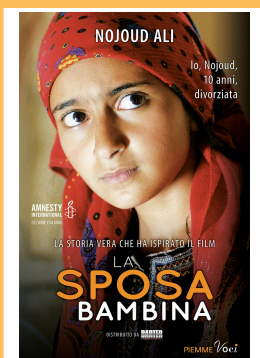
ELIF SHAFAK

SECONDI IN QUESTO STRANO MONDO

RIZZOLI 2019

"La chiamavano Leila Tequila a casa e al lavoro, nell'edificio color palissandro sulla viuzza cieca che acciottolava giù verso il porto, annidata fra una chiesa e una sinagoga, negozi di lampadari e kebabberie: il vicolo che ospitava i più antichi bordelli autorizzati di Istanbul. Dieci minuti e trentotto secondi dopo che il cuore di Leila smette di battere la sua mente è in piena coscienza e quello che accade è sorprendente: scene cruciali della sua esistenza rivivono attraverso il ricordo dei sapori più intensi che abbia mai provato. Leila sta morendo, ma la sua anima lavora, implorando di essere salvata mentre abbandona il corpo. Ma cosa è successo a Leila, la prostituta, trovata cadavere di fronte a un campo di calcio umido e buio, dentro un bidone dell'immondizia con i manici arrugginiti?

La violenza contro le donne è la violenza perpetrata contro le donne basata sul genere, ed è ritenuta una violazione dei diritti umani. Termine usato molto spesso per definire la violenza contro le donne è violenza di genere.



LA SPOSA BAMBINA

PIEMME 2017

NOJLOUD ALI

Nojoud viene dallo Yemen. Nojoud ha solo dieci anni. Nojoud non è che una bambina. Una bambina divorziata. Perché anche se ha un lieto fine, questa non è una favola. È la storia di una battaglia, invece. La storia di una bambina che, in un paese in cui le donne sono spesso schiave inermi, ha saputo combattere con il cuore e il coraggio di una leonessa. È stata costretta a sposare un uomo che non aveva mai visto. Un uomo di trent'anni. Lei non ne aveva che otto. È stata picchiata. È stata obbligata a rinnegare la sua infanzia. Nojoud aveva paura. Nojoud voleva giocare. Voleva andare a scuola. Ha supplicato suo padre, sua madre, sua zia. "Non possiamo fare niente. Se vuoi, vai in tribunale da sola" le hanno risposto. Così, una mattina, Nojoud è scappata dalla sua casa-prigione. Si è incamminata da sola verso il tribunale di Sana'a. Si è ribellata alla legge degli uomini. Ha chiesto il divorzio. In un paese in cui oltre la metà delle spose sono bambine tra gli otto e i dieci anni, Nojoud ha trovato il coraggio di dire no.

La mascolinità tossica, la violenza contro donne e bambini, il razzismo sono tutte malattie perniciose prevalenti nel nostro mondo. Insieme alle pandemie, dobbiamo anche sbarazzarci di queste viziose negatività. Dobbiamo fare in modo che questo mondo cambi in meglio.
(Avijeet Das)



LE RAGAZZE DI VIA RIVOLUZIONE

VIVIANA MAZZA

SOLFERINO 2019

Viviana Mazza dà spazio a una pluralità di voci in un grande reportage che ci porta nel cuore degli eventi, s tu per tu con le protagoniste, sui fronti aperti di uno scontro che non è tra femminile e maschile ma tra mutamento e tradizionalismo, tra giustizia e ingiustizia.



FERITE A MORTE

SERENA DANDINI

MAURA MISITI

RIZZOLI 2014

Il libro vuole dare voce a chi da viva ha parlato poco o è stata poco ascoltata, con la speranza di infondere coraggio a chi può ancora fare in tempo a salvarsi.

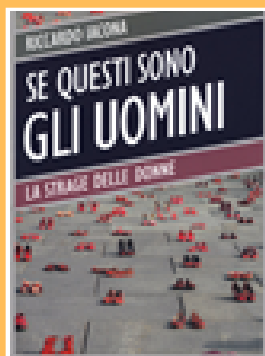


IL SESSO INUTILE

ORIANA FALLACI

RIZZOLI 2009

Un'inchiesta in giro per il mondo, dall'oriente a New York, pubblicata per la prima volta nel 1961 e ancora attuale. "Le donne non sono una fauna speciale e non capisco per quale ragione esse debbano costituire, specialmente sui giornali, un argomento a parte: come lo sport, la politica e il bollettino metereologico." (Oriana Fallaci).

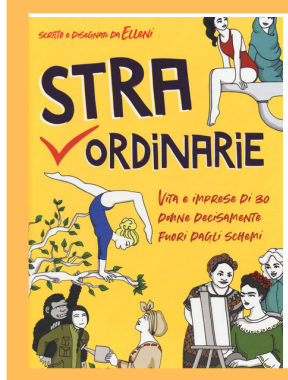


SE QUESTI SONO GLI UOMINI. LA STRAGE DELLE DONNE.

CHIERELETTERE 2015

RICCARDO IACONAI

L'incredibile racconto di una tragedia nazionale, che macina lutti e sparge dolore come una vera e propria macchina da guerra, che prima di finire sui giornali nasce nelle case, dentro le famiglie, nel posto che dovrebbe essere il più sicuro e il più protetto e invece diventa improvvisamente il più pericoloso. Riccardo Iacona ha attraversato il paese inseguendo le storie dei tanti maltrattamenti e dei femminicidi.



STRAORDINARIE. VITA E IMPRESE DI 30 DONNE DECISAMENTE FUORI DAGLI SCHEMI.

BECCO GIALLO 2019

ELTENI

Coraggiose, temerarie, sovversive, sognatrici.

30 donne straordinarie per 30 biografie a fumetti.

La volontà e la determinazione di scegliere il proprio destino è ciò che accomuna queste donne profondamente diverse tra loro, per periodo storico vissuto, per provenienza geografica, per appartenenza sociale. Il racconto a fumetto di 30 vite di lotta, di resistenza, di coraggio, accomunate tutte da uno stesso obiettivo: la ricerca della propria libertà e della più piena affermazione.

Secondo il rapporto dell'OMS *Valutazione globale e regionale della violenza contro le donne: diffusione e conseguenze sulla salute degli abusi sessuali da parte di un partner intimo o da sconosciuti*, la violenza contro le donne rappresenta "un problema di salute di proporzioni globali enormi". Il rapporto analizza sistematicamente i dati sulla diffusione della violenza femminile a livello globale, inflitta sia da parte del proprio partner, sia da sconosciuti. L'abuso fisico e sessuale è un problema sanitario che colpisce oltre il 35% delle donne in tutto il mondo e, cosa ben più grave, è che ad infliggere la violenza sia nel 30% dei casi un partner intimo.

In Lombardia ogni anno oltre 3000 donne chiedono aiuto in seguito a violenza psicologica, fisica, economica e sessuale; in Brianza il fenomeno colpisce circa 300 donne l'anno. E nel 96% dei casi ciò accade per mano di un familiare.

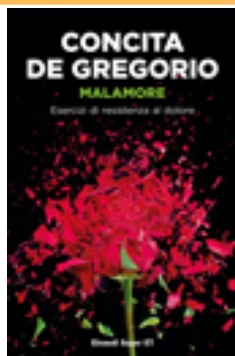


«L'HO UCCISA PERCHÉ L'AMAVO» FALSO!

LOREDANA LIPPERINI
MICHELA MURGIA

LATERZA 2013

Delitto passionale. Raptus. Gelosia. Depressione. Scatto d'ira. Tragedia familiare. Perché lei lo ha lasciato, chattava su Facebook, non lo amava più, non cucinava bene, lavorava, non lavorava. Nascondendo la vittima, le cronache finiscono con l'assolvere l'omicida: una vecchia storia, nata in tempi lontani e ancora viva fra noi. Per questo bisogna imparare a parlare di femminicidio. Tutti, non solo media. Dobbiamo farlo noi. Dobbiamo trovare le parole.

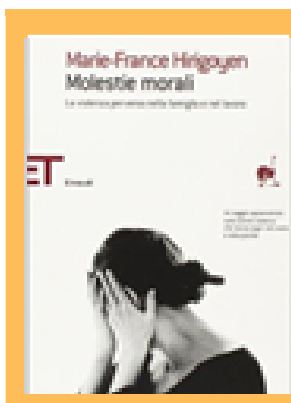


MALAMORE. ESERCIZI DI RESISTENZA AL DOLORE

CONCITA DE GREGORIO

EINAUDI 2017

"La domanda non è perché gli uomini si sentano tanto spesso autorizzati a esercitare violenza - verbale, fisica, psicologica - sulle donne che sostengono di amare. La vera questione - mi pare, piuttosto - è perché le donne non siano in grado di respingere la violenza, quando la riconoscono. Cosa le induce, cosa ci induce a sopportare il crescendo di umiliazioni, le piccole angherie domestiche, le prepotenze pubbliche che sempre preludono a un epilogo tragico? Cosa ci fa credere di poter cambiare, accogliere, domare la minaccia? C'è una sorta di presunzione, dice l'antica favola che apre questo libro: la topolina si innamora del gatto, convinta che lo renderà vegetariano. C'è un oscuro sentimento profondo che si nutre di sensi di colpa, raccontano le tante storie di donne - celebri, anonime - che come stelle cadenti illuminano la scena del delitto. Esercizi di resistenza al dolore, recita il sottotitolo. Forse la chiave è qui: nella confidenza che le donne hanno col dolore, la palestra che serve a trasformarlo in forza". (Concita De Gregorio)

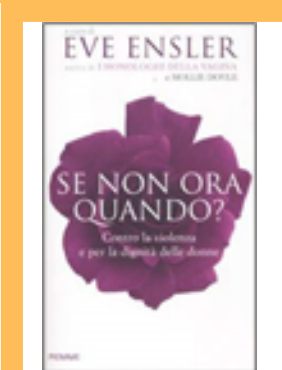


MOLESTIE MORALI. LA VIOLENZA PERVERSA NELLA FAMIGLIA E NEL LAVORO.

MARIE-FRANCE HIRIGOYEN

EINAUDI 2015

Il "mobbing" è al centro dell'attenzione di molte riviste e giornali. È possibile distruggere qualcuno con le parole, gli sguardi, i sottintesi: espressioni come violenza perversa o molestia morale si rifecono a questo tipo di situazioni. Con l'apporto di numerose testimonianze, l'autrice analizza le peculiarità dei rapporti perversi e mette in guardia contro ogni tentativo di banalizzazione. Che si tratti di una coppia, di una famiglia o degli impiegati di un'azienda, il processo che porta le vittime nella spirale della depressione, se non al suicidio, è lo stesso.



SE NON ORA, QUANDO? CONTRO LA VIOLENZA E PER LA DIGNITÀ DELLE DONNE

a cura di

**EVE ENSLER
MOLLIE DOYLE**

PIEMME 2012

Dalle nostre parti è insidiosa, strisciante, nascosta. Perfino glamour. In alcune parti del mondo, invece, è plateale e brutale. Così quotidiana da sembrare ineluttabile. E la violenza contro le donne. E la guerra alla dignità femminile. Tentacolare e multiforme. Donne vittime di stupri politici, rapite e picchiate perché pedine deboli sullo scacchiere dei conflitti tribali. Mogli che subiscono in silenzio tra le mura di casa. Figlie che vedono le madri tacere per anni di fronte ad assurde imposizioni religiose. Eve Ensler, paladina dei diritti femminili, dirige un coro di voci appassionate e autorevoli che diventa grido di libertà. Per dire che essere donna ancora oggi non è facile, perché si tende a negare che la violenza, nelle sue molteplici forme, esista. Questi racconti, toccanti, arrabbiati, emozionanti e a volte leggeri e poetici, ricordano che la dignità della donna è un bene che va tutelato e difeso da tutti. Per rendere il mondo migliore.



QUESTIONE DI GENERE IL FEMMINISMO E LA SOVVERSIONE DELL'IDENTITÀ

JUDITH BUTLER

LATERZA 2003

Il libro che ha segnato un punto di svolta del femminismo internazionale e che è divenuto un classico del pensiero di genere. Judith Butler argomenta perché il corpo sessuato non è un dato biologico ma una costruzione culturale.



IL LIBRO DEL FEMMINISMO. GRANDI IDEE SPIEGATE IN MODO SEMPLICE.

SILVANA GANDOLFI

GRIGNANI 2019

Donna si nasce o lo si diventa? Può un uomo essere autenticamente femminista? A quali esigenze fa capo il femminismo nel Ventunesimo secolo? Il libro risponde a queste e ad altre domande, esplorando la lotta per la parità tra i sessi attraverso i secoli. Scritto in modo semplice e diretto, "Il libro del femminismo" include teorie, citazioni memorabili, aneddoti, immagini che gettano nuova luce sulla nostra percezione e sulle idee legate al femminismo. Inoltre, le pagine spiegano come il concetto stesso di femminismo abbia modificato il corso della storia per donne e uomini, dalle sue radici, passando per l'Illuminismo, fino ai giorni nostri e al fenomeno #MeToo.



NON È UN DESTINO. LA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE, OLTRE GLI STEREOTIPI.

LELLA PALLADINO

DONZELLI 2020

«La violenza contro le donne è l'estrema, grossolana, scalpitante, scomposta e irriducibile manifestazione del potere maschile che se ora, qui in occidente, resta fortemente limitato dalle norme, resiste in mille forme di legittimazione, si genera nella cultura e si nutre di nuove e vecchie visioni del mondo e della vita». Prefazione di Valeria Valente.

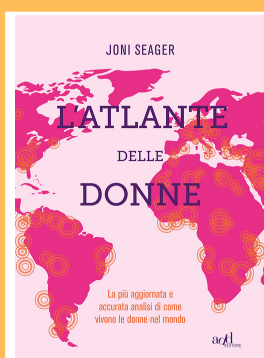


PER AMMAZZARTI MEGLIO

IL POZZO DI MICENE 2019

ILARIA BONUCCELLI

Lo stalking, i maltrattamenti, perfino i femminicidi non sono responsabilità solo di chi li commette. Sono responsabilità anche di chi non fa nulla per evitarli. Le 12 storie di questo libro di questo parlano. Raccontano come lo Stato contribuisca alla violenza sulle donne. Omissioni, burocrazia, negligenza, sottovalutazione, accomunano le istituzioni che non hanno saputo agire in modo appropriato nei confronti delle vittime. Per ammazzarle meglio ... Perché il lupo, spesso, non si nasconde (solo) nel bosco. Un lavoro prezioso, frutto di inchieste e interviste, che ha l'obiettivo di richiamare la società all'attenzione e alla comprensione di un fenomeno in allarmante crescita.



L'ATLANTE DELLE DONNE

IADD EDITORE 2020

JONI SEAGER

Con un meticoloso lavoro di ricerca e analisi, Joni Seager, geografa e docente di Global Studies alla Bentley University, racconta il mondo femminile in tutti i suoi aspetti: lavoro, salute, educazione, disuguaglianze, maternità, sessualità, contraccezione, aborto, alfabetizzazione, ricchezza, povertà, potere, diritti, femminismo... Infografiche colorate, cartine e schede sono la chiave per entrare in universo in cui, ancora oggi, le donne devono chiedere permesso a un uomo per uscire di casa, o sono costrette a interrompere gli studi per mancanza di politiche che le tutelino, in cui subiscono le violenze, spesso da parte del partner, o in cui non possono praticare alcuni sport perché a loro vietati.



INSEGNARE LA LIBERTÀ A SCUOLA. PROPOSTE EDUCATIVE PER RENDERE IMPENSABILE LA VIOLENZA MASCHILE.

ARNE SVINGEN

CAROCCHI 2017

Oggi da molte parti si riconosce la necessità che la scuola si faccia protagonista del cambiamento indispensabile per affrontare il grave problema della violenza maschile sulle donne, segno evidente dell'incapacità degli uomini di misurarsi con la libertà femminile. Perché le giovani generazioni possano cominciare a sperimentare forme di convivenza civile e non violenta fra i sessi è però essenziale un agire educativo non episodico, ma capace di modificare l'assetto su cui tale violenza trova il suo fondamento: una cultura centrata su un unico soggetto, il maschile.



EDUCARE AL FEMMINISMO. COME FORMARE PERSONE LIBERE, SICURE DI SÈ E RISPETTOSE DEGLI ALTRI A PRESCINDERE DAL SESSO.

IRIA MARANON

SALANI 2018

Perché le bambine a partire dai sei anni si sentono meno intelligenti dei bambini? E perché i ragazzi sottostimano le capacità delle loro compagne di università? La colpa è degli stereotipi. I giochi e i riferimenti culturali mostrano alle bambine e ai bambini come devono comportarsi: il colore rosa, le bambole, le pentoline e le principesse da un lato; l'azzurro, le macchinine, il calcio e i supereroi dall'altro. Per non parlare delle circostanze in cui pretendiamo che le bambine siano sottomesse, tranquille e obbedienti e quelle in cui un maschio non può piangere, ma deve essere forte e coraggioso. Non sarebbe meglio che tutti fossero liberi di sentire, esprimersi e agire? Per costruire una società più giusta e ugualitaria dobbiamo insegnare ai nostri figli a essere solidali e felici, a pensare al di là delle convenzioni e dei modelli proposti dalla televisione, il cinema, la letteratura e i social. Per tutto questo è necessario educare al femminismo, sia i bambini che le bambine.



**CHIAMARLO AMORE NON SI PUÒ.
23 SCRITTRICI RACCONTANO AI RAGAZZI
ALLE RAGAZZE LA VIOLENZA CONTRO LE
DONNE.**

MAMMEONLINE 2013

23 scrittrici per ragazzi ci offrono questi racconti per aiutarci a riflettere e a dialogare, perché non rimaniamo in silenzio di fronte ai tremendi fatti di cronaca. Ma anche perché sappiamo reagire a ciò che può succedere intorno a noi, non solo quando si tratta di violenza fisica, ma anche di gesti e comportamenti che comunque feriscono profondamente.

a cura di
DONATELLA CAIONE



**STORIE DELLA BUONANOTTE PER
BAMBINE RIBELLI.
100 VITE DI DONNE STRAORDINARIE.**

MONDADORI 2017

100 esempi di forza e coraggio al femminile, per tutte le donne, grandi e piccole, che puntano sempre in alto. 100 donne straordinarie che hanno cambiato il mondo, 100 favole per sognare in grande!

**FRANCESCA CAVALLO
ELENA FAVILLI**



**STORIE DELLA BUONANOTTE PER
BAMBINE RIBELLI 2.**

MONDADORI 2018

Beyoncé, Mary Shelley, J.K. Rowling, Beatrix Potter e Steffi Graf sono solo alcune delle 100 storie raccolte in Storie della buonanotte per bambine ribelli 2: 100 eroine, 100 favole, 100 esempi di coraggio per continuare a sognare in grande.

**FRANCESCA CAVALLO
ELENA FAVILLI**

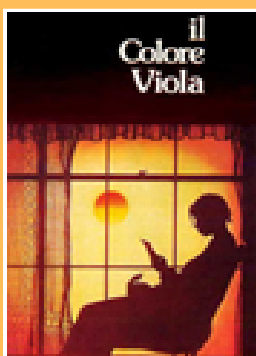


**DONNE SENZA PAURA.
150 ANNI DI LOTTE PER L'EMANCIPAZIONE
FEMMINILE. LIBERTÀ, UGUAGLIANZA,
SORELLANZA.**

TREGO 2019

MARTE BREEN
JENNY JORDAHL

In ogni parte del mondo le donne hanno lottato e lottano ancora per la loro emancipazione e i loro diritti. Questo libro racconta la storia che tutti dovremmo conoscere. È il viaggio che le nostre mamme, le nostre nonne e le nostre bisnonne hanno compiuto per arrivare fino a oggi. Donne senza paura è il racconto di questo percorso, visto attraverso la vita di alcune donne-simbolo: dall'antischiavista Sojourner Truth a Olympe de Gouges, che scrisse la Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina, da Margaret Sanger, che creò la prima clinica per le donne, fino a Malala, che ha ottenuto il premio Nobel per la pace, e alle numerose donne del movimento #Metoo. Per non dimenticare. Per non dare per scontati i diritti ottenuti. Perché la lotta non è finita.



IL COLORE VIOLA.

SEVEN SPIELBERG

USA 1985

Nell'America degli anni Venti una ragazza nera, maltrattata da una società razzista e maschilista, trova conforto nella sincera e profonda amicizia con una donna.



MUSTANG

DENIZ GAMZE ERGUEVEN

TURCHIA 2015

All'inizio dell'estate in un remoto villaggio turco Lale e le sue quattro sorelle scatenano uno scandalo dalle conseguenze inattese per essersi messe a giocare con dei ragazzini tornando da scuola. La casa in cui vivono con la famiglia si trasforma un po' alla volta in una prigione, i corsi di economia domestica prendono il posto della scuola e per loro cominciano ad essere combinati i matrimoni. Le cinque sorelle, animate dallo stesso desiderio di libertà, si sottrarranno alle costrizioni loro imposte.



AGNUS DEI

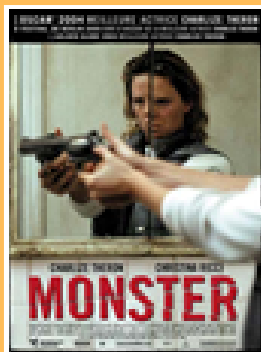
ANNE FONTAINE

FRANCIA, POLONIA 2016

Polonia, 1945. Mathilde, una giovane dottoressa francese della Croce Rossa, è in missione per assistere i sopravvissuti della Seconda Guerra Mondiale. Quando una suora arriva da lei in cerca di aiuto, Mathilde viene portata in un convento, dove alcune sorelle incinte, vittime della barbarie dei soldati sovietici, vengono tenute nascoste. Nell'incapacità di conciliare fede e gravidanza le suore si rivolgono a Mathilde, che diventa la loro unica speranza.



BIBLIOTECA ITALO CALVINO
CAPONAGO

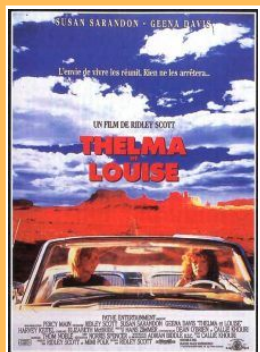


MONSTER.

USA 2003

PATTY JENKINS

Aileen si mantiene prostituendosi e commette il suo primo omicidio per legittima difesa. La vittima è un cliente 53enne che le stava usando violenza. Questo tentato stupro scatena in lei una reazione a catena che la spinge a commettere altri omicidi. Ma il desiderio di Aileen è solo quello di essere amata, e la relazione con Selby è l'unico punto fermo nella sua vita. Nonostante questo Aileen non smette né di prostituirsi né di uccidere, mantenendo Selby all'oscuro di tutto, mentre i media cominciano a dare risalto al caso. Quando Aileen verrà fermata dalla polizia, saranno 7 gli omicidi commessi. Aileen diventerà il centro dell'attenzione mass-mediale come la prima donna serial killer della storia ma avrà anche definitivamente perso Selby. Aileen Wuornos verrà giustiziata il 9 ottobre 2002, in Florida. Tratto dalla storia vera di Aileen Wuornos.

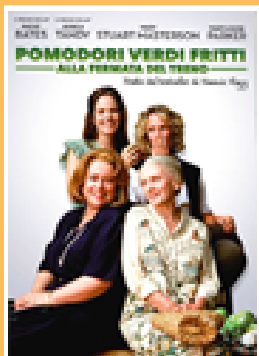


THELMA E LOUISE

USA 1990

RIDLEY SCOTT

Louise fa la cameriera in un fast food e ha qualche problema con il suo fidanzato Jimmy, musicista sempre in viaggio. Thelma è sposata con Darryl che la vorrebbe sempre zitta in cucina mentre lui guarda le partite di football in tv. Un giorno le due amiche decidono di prendersi una pausa e di nascosto partono in macchina per una vacanza. Il loro viaggio si trasforma in una fuga quando Louise uccide un uomo mentre tenta di violentare Thelma. Le due amiche decidono di andare in Messico ma la polizia è sulle loro tracce.

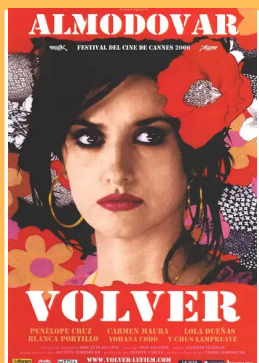


POMODORI VERDI FRITTI ALLA FERMATA DEL TRENO.

JON AVNET

USA 1991

Un'anziana signora riaccende la voglia di vivere di una casalinga grassa e frustrata, raccontandole la grande storia di amicizia di due giovani donne anticonformiste le quali, nell'America degli anni Trenta, ebbero il coraggio di ribellarsi alla prepotenza maschile.

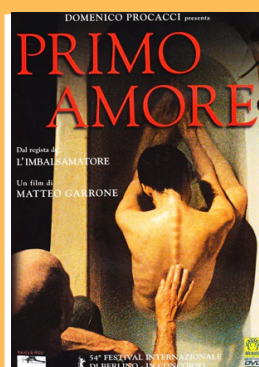


VOLVER. TORNARE.

PEDRO ALMODOVAR

SPAGNA 2006

A Madrid Raimunda lavora senza sosta per mantenere la figlia Paula e il marito Paco sempre attaccato alla bottiglia. Sua sorella Sole è divorziata e lavora come parrucchiera abusiva a casa sua. Le due sorelle sono rimaste orfane da quando hanno perso entrambi i genitori nell'incendio della loro casa in un paese della Mancha alcuni anni prima. Nel paese l'unica rimasta è la zia Paula che continua a parlare della sorella Irene, la madre di Raimunda e Sole, come se fosse ancora viva. Quando l'anziana zia muore la situazione cambia e il passato ritorna.



PRIMO AMORE.

MATTEO GARRONE

ITALIA 2004

Vittorio cerca una donna che corrisponda al suo ideale. Attraverso un annuncio incontra Sonia, una ragazza dolce, simpatica, intelligente, ma che pesa troppo rispetto al suo ideale. Lui, che di mestiere fa l'orafo, vorrebbe modellare il suo corpo e la sua mente come il fuoco fa con l'oro dei suoi gioielli. Lei, resta prigioniera di quel vincolo amoroso che si trasforma, quasi inavvertitamente, in un reciproco gioco al massacro. In una torretta circondata dal verde delle colline venete due amanti si isolano perdendo progressivamente il contatto con la realtà e con il resto del mondo.

Non sei da sola, fermiamo insieme la violenza.

Rivolgiti ai centri antiviolenza della Lombardia
o chiama il **1522**: sono a tua disposizione servizi
gratuiti per accoglierti, consigliarti, tutelarti, proteggerti.



NUMERO
ANTIVIOLENZA
E STALKING
1522
24h SU 24



Regione
Lombardia

Come si manifesta la violenza contro le donne

I maltrattamenti contro le donne hanno luogo quasi sempre all'interno delle mura domestiche e gli aggressori più probabili sono il partner, un ex partner o altri uomini conosciuti.

La violenza si presenta in varie forme non sempre facilmente identificabili: i maltrattamenti non sono solo fisici o sessuali, ma anche psicologici ed economici.

La violenza si sviluppa in modo graduale, quasi sempre crescente e ciclico.

Gli episodi violenti crescono di intensità nella vita quotidiana fino allo scoppio della tensione, a cui segue un periodo di calma fino all'episodio seguente: **minacce, aggressioni verbali, umiliazioni, percosse, omicidio.**

Dopo l'episodio di violenza il maltrattante quasi sempre si calma e vuol «farsi perdonare» giurando

che non succederà più, ma non sarà così.

La speranza che il partner cambi, che tutto «torni come prima», è spesso la ragione principale che tiene per anni le donne vittime di maltrattamenti al fianco del partner violento.

La donna che subisce maltrattamenti spesso fatica a riconoscere che ciò che sta vivendo è violenza. Tenderà a minimizzare, sentirsi in colpa e nascondere ciò che le sta accadendo vivendo in uno stato d'ansia e profondo disagio psicologico.

La violenza contro le donne rappresenta una delle principali cause di morte delle donne in tutto il mondo senza distinzione d'età, livello d'istruzione o classe sociale.

In Italia ogni tre giorni viene uccisa una donna per mano del proprio partner attuale o ex.

Riconosci la violenza

La violenza non è fatta solo di pugni, assume anche altre forme più difficili da riconoscere ma ugualmente pericolose per te.

Prova a rispondere a queste semplici domande in entrambi i box:

Un uomo a te vicino di cui ti fidi, il tuo partner o il tuo "ex":

- Ti offende e ti umilia verbalmente, convincendoti che non vali niente?
- Ti accusa di essere una pessima madre?
- Fa leva sulle tue debolezze e tenta continuamente di farti sentire inadeguata?
- Controlla le tue telefonate, i tuoi spostamenti, chi frequenti?
- Ti impedisce di vedere i tuoi familiari, coltivare le tue amicizie e i tuoi interessi?
- Ti impedisce di lavorare?
- Ti minaccia e ti spaventa?
- Vuole renderti dipendente da lui economicamente?
- Pretende rapporti sessuali anche quando non li vuoi?
- Ti ricatta per ottenere ciò che vuole?

Ti ritrovi anche in uno o più di questi sintomi:

- Avverti disturbi in parti corporee diverse?
- Avverti disturbi al basso ventre?
- Avverti disturbi alla respirazione?
- Hai disturbi dermatologici?
- Avverti disturbi gastro-intestinali?
- Hai disturbi del sonno, stati di paura, panico?
- Provi un senso di vergogna e di colpa?
- Ti senti agitata, oppure al contrario apatica o con umore altalenante?
- Fai uso di alcool, droghe o ricorri ad altre forme di autolesionismo?
- Hai mai tentato il suicidio?

Questo elenco non ha la pretesa di essere esaustivo ma se hai risposto affermativamente a più di una di queste domande e ti riconosci in uno o più sintomi, il tuo è un rapporto a rischio e **forse stai subendo un rapporto violento e potenzialmente pericoloso.**

La violenza contro le donne è un reato, hai il diritto di difenderti.

Non sei da sola, la legge ti tutela e ti protegge.

Uscire dalla violenza è possibile

Esiste una rete di servizi in Lombardia per accoglierti, consigliarti, orientarti, tutelarti, proteggerti e accompagnarti durante tutti i passi necessari a uscire dalla situazione di violenza e ritrovare la tua autonomia.

Tutela la tua sicurezza e quella dei tuoi figli e delle tue figlie, una relazione con un uomo violento può mettere in pericolo la tua vita, oltre a creare traumi a livello emotivo, relazionale, psicologico a te e ai tuoi figli.

I servizi offerti dai Centri Antiviolenza:

- assistenza psicologica
- assistenza legale
- accoglienza
- ospitalità
- orientamento al lavoro

I servizi sono totalmente gratuiti e garantiscono il massimo anonimato.

**Insieme possiamo fermare la violenza sulle donne,
rivolgiti al centro più vicino a te!**

Sul retro troverai tutti i contatti dei centri antiviolenza della Lombardia.



Consulta www.nonseidasola.regione.lombardia.it

Seguici su #nonseidasola  

Oppure chiama il **numero verde nazionale 1522**

Regione Lombardia sostiene i centri antiviolenza e le case rifugio: per tutelare la tua sicurezza contatta quella più vicino a te, tutti i servizi garantiscono il tuo anonimato e sono totalmente gratuiti.

Aiuto Donna - Uscire dalla violenza Onlus - via San Lazzaro, 3 - **Bergamo** - T. 035 212933 - info@aiutodonna.it
www.aiutodonna.it

Centro Antiviolenza Sportello Donna Sirio Treviglio - Rivolta d'Adda - via Roggia Vignola, 18 - **Treviglio (BG)**
T. 0363 303571 - 301773 - info@centrosirio.it - www.centrosirio.it

Casa delle Donne CaD Brescia - via S. Faustino, 38 - **Brescia** - T. 030 2400636 - 2807198
Darfo: T. 0364 536632 - casa@casadelledonne-bs.it - www.casadelledonne-bs.it

Telefono Donna Como - via Castelnovo, 1 - **Como** - T. 031 304585 - numero verde 800166656
segreteria@telefonodonnacomo.it - www.telefonodonnacomo.it

Associazione Donne contro la Violenza Onlus - via XX Settembre, 115 - **Crema (CR)** - T. 0373 80999
assocdonne@alice.it - www.controlaviolenza.it

Associazione Incontro Donne Antiviolenza A.I.D.A. Onlus - via Palestro, 34 - **Cremona** - T. 0372 801427
338 9604533 - aida.onlus@virgilio.it - www.aidaonluscremona.it

Gruppo M.I.A. Casalmaggiore - via Corsica, 1 - **Casalmaggiore (CR)** - T. 377 9489384 - gruppomia@gmail.com

L'Altra Metà del Cielo - Telefono Donna di Merate - via S. Ambrogio, 17 - **Merate (LC)** - T. 039 9900678
340 7218672 - 340 6348501 - segreteria@altrametadelcielo.org - www.altrametadelcielo.org

Telefono Donna Lecco - via Parini, 6 - **Lecco** - T. 0341 363484 - teldonna@alice.it
www.telefonodonna.lecco.it

L'Orsa Minore Onlus - Centro antiviolenza "La metà di niente" - via Vistarini, 13 - **Lodi**
T. 331 3495221 segreteria 24h su 24 - orsaminoreonlus@gmail.com - www.orsaminoreonlus.org

Associazione Volontarie di Telefono Rosa Mantova - via Tassoni, 14 - **Mantova** - T. 0376 225656
telefonorosa@tin.it - www.telefonorosamantova.it

Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate CADMI - via Piacenza, 14 - **Milano** - T. 02 55015519
info@cadmi.org - www.cadmi.org

Cerchi d'acqua cooperativa sociale - Contro la Violenza alle donne - Contro la violenza in famiglia Onlus
via Verona, 9 - **Milano** - T. 02 58430117 - info@cerchidacqua.org - www.cerchidacqua.org

Donne Insieme Contro la Violenza - via Dei Pini, 8 - **Pieve Emanuele (MI)** - T. 02 90422123
02 9055319 - info@donneinsieme.org - www.donneinsieme.org

Mittatron Onlus - Sportello Donna 3D - via Bologna, 4 - **Bresso (MI)** - T. 02 61455370/371
sportellodonna.info@gmail.com - www.losportellodonna.it

SVS Donna Aiuta Donna Onlus - via Della Commenda, 12 - **Milano** - T. 333 6532651 - svsdad@libero.it
www.svsdad.it

SVSeD - Clinica Mangiagalli, piano terra - via Commenda, 12 - **Milano** - T. 02 55032489 - 55038585
svsed@policlinico.mi.it - www.policlinico.mi.it/DiCosaHaiBisogno/SVSeD.html

Telefono Donna Onlus Milano - c/o: A.O. Niguarda Ca' Granda - p.zza Ospedale Maggiore, 3 - **Milano**
T. 02 64443043/4 - telefono.donna@tiscali.it - info@telefonodonna.it - www.telefonodonna.it
Antistalking: T. 02 366688 - info@stopstalking.it - www.stopstalking.it

C.A.DO.M. - Centro di Aiuto alle Donne Maltrattate - APS - via Mentana, 43 - **Monza** - T. 039 2840006
info@cadom.it - www.cadom.it

LiberaMente - percorsi di donne contro la violenza - Cooperativa sociale Onlus - Corso Garibaldi, 37/B
Pavia - Numero Verde 800.306.850 - centroantiviolenzapv@gmail.com - www.centroantiviolenzapv.it

Associazione Tua E Le Altre - via Garibaldi, 64 - **Ardenno (SO)** - T. 0342 660216 - 348 3141995
associazionetuaelealtre@fastwebmail.it

E.VA. Onlus - Emergenza contro la Violenza - via San Michele, 1bis/A2 - **Busto Arsizio (VA)**
T. 334 5369630 - info@evaonlus.it - eva-onlus@libero.it - www.evaonlus.it

EOS O.n.l.u.s. - Centro di ascolto e accompagnamento contro la violenza, le molestie sessuali e i maltrattamenti
alle donne e ai minori - via Frasconi, 4 - **Varese** - T. 0332 231271 - eosvarese@virgilio.it

Filo Rosa AUUSER - via XXV Aprile, 12 - **Cardano al Campo (VA)** - T. 0331 263887 - 348 3069895
auserfilorosa@libero.it - www.filorosaauser.org

Rete Rosa - via Marconi, 5 - **Saronno (VA)** - T. 02 25060600 - info@reterosa.eu - presidenza@reterosa.it
www.reterosa.eu



Biblioteca Italo Calvino Caponago

Via Voltolina 20
20867 Caponago (MB)
02 959698252

biblioteca.caponago@cubinrete.it
biblioteca@comune.caponago.mb.it
www.comune.caponago.mb.it
 Comune Caponago